

ORE 12

Anno XXVI - Numero 119 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 194
extratv

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Redditometro, si cambia

Giorgia Meloni 'congela' il provvedimento del suo Viceministro Leo in "attesa di altri approfondimenti"



Mai il "grande fratello fiscale". Mai le "persone comuni vestate" dal fisco. A poco più di 24 ore dal caos che si è scatenato sul nuovo redditometro Giorgia Meloni, poi dopo un confronto serrato a Palazzo

Chigi con il suo viceministro Maurizio Leo, appare in video sui social e annuncia che il decreto ministeriale sarà "sospeso", in attesa di "ulteriori approfondimenti". E nel frattempo ribadisce che la linea del governo è quella

di andare a stanare "i grandi evasori", quei "nullatenenti che girano col Suv e vanno in vacanza con lo yacht" e non certo di mettere il naso nelle spese dei "cittadini onesti".

Servizio all'interno



Elezioni Europee, nessuno dei candidati parla d'Europa

Siamo di fronte alle elezioni europee in un contesto storico di grande incertezza e difficoltà con un futuro scarsamente prevedibile, i problemi sono tanti specie per l'Europa che si sta giocando la sua credibilità per non dire la sua precaria esistenza. I problemi, come vedremo sono tanti ma il fatto paradossale è che nessuno dei candidati, indipendentemente dalla posizione politica sembra volere affrontare il problema europeo per il quale si sono per l'appunto candidati.

Pezzani all'interno



Superbonus, allarme Abi, rischio default per imprese e consumatori



Allarme dell'Abi sul futuro delle procedure legate al superbonus, con famiglie e imprese potrebbero finire in default. A lanciarlo è stato il presidente Antonio Patuelli secondo il quale le banche, essendo stato ridotto l'ambito di compensazione, dovranno assolutamente fermarsi" nel comprare i crediti del superbonus e "se si fermano, costretti, i maggiori acquirenti" dei crediti "bisogna trovare delle forme diverse per animare il mercato, perché altrimenti imprese, condomini e famiglie si possono trovare inguaiati, in situazioni che li portano in default".

Servizio all'interno

EMERGENZA SICITÀ

Per la Sicilia 15 mln, un primo aiuto per stalle e campi allo stremo

servizio a pagina 4

CRISI MEDIORIENTALE

Media, "Egitto al lavoro per rilancio negoziati" Israele disponibile

servizio a pagina 8

ECONOMIA ESTERA

Forum d'affari Italia-Thailandia Intesa per crescita interscambio

servizio a pagina 7



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Superbonus, allarme dell'Abi: "Molte famiglie ed imprese potrebbero finire in default"



Allarme dell'Abi sul futuro delle procedure legate al superbonus, con famiglie e imprese potrebbero finire in default. A lanciarlo è stato il presidente Antonio Patuelli secondo il quale le banche, essendo stato ridotto l'ambito di compensazione, dovranno assolutamente fermarsi" nel comprare i crediti del superbonus e "se si fermano, costretti, i maggiori acquirenti" dei crediti "bisogna trovare delle forme diverse per animare il mercato, perché altrimenti imprese, condomini e famiglie si possono trovare inguaiati, in situazioni che li portano in default". "Non c'è alcun interesse che ci siano dei settori dell'economia che vadano in default in seguito di questo Superbonus" ha assicurato Patuelli sottolineando che "quello che auspico e aspetto dopo le elezioni europee - è l'invenzione di un veicolo, non all'interno del consolidamento del bilancio dello stato, ma che possa essere in grado di coinvolgere risorse pubbliche e private fuori dal bilancio dello stato e che diventi acquirente dei crediti. Ma non deve essere un veicolo di salvataggio" ha ribadito. E a tal proposito ha detto di augurarsi che "dopo le elezioni e dopo il rinnovo dei vertici di Cdp ci possa essere una riflessione" in tal senso. Per quello che riguarda il superbonus, ha precisato il presidente dell'Abi, "vorrei guardare avanti, non sono mai retroattivo la mia preoccupazione principale è per le imprese e le famiglie oneste che hanno intrapreso l'applicazione di questa normativa" e al tempo stesso "la soddisfazione è quando le au-

Redditometro, alla fine Meloni impone lo stop ma è polemica



Mai il "grande fratello fiscale". Mai le "persone comuni vessate" dal fisco. A poco più di 24 ore dal caos che si è scatenato sul nuovo redditometro Giorgia Meloni, poi dopo un confronto serrato a Palazzo Chigi con il suo viceministro Maurizio Leo, appare in video sui social e annuncia che il decreto ministeriale sarà "sospeso", in attesa di "ulteriori approfondimenti". E nel frattempo ribadisce che la linea del governo è quella di andare a stanare "i grandi evasori", quei "nullatenenti che girano col Suv e vanno in vacanza con lo yacht" e non certo di mettere il naso nelle spese dei "cittadini onesti". La premier si era già affrettata in mattinata, sempre via social, ad assicurare che si sarebbe occupata della vicenda e che avrebbe chiesto lei stessa "delle modifiche se necessario". Va detto poi di Forza Italia, che già era salita sulle barricate contro il provvedimento Leo. "Il redditometro è uno strumento obsoleto, che genera solo contenziosi, non risolve i problemi della lotta all'evasione fiscale, è in contrasto con la filosofia della riforma fiscale, quella di un fisco amico e non oppressore. Quindi in Consiglio dei ministri chiederà di revocare questo provvedimento. Presenterò una proposta per abolirlo". Queste le parole del vicepremier e ministro

torità competenti scoprono gli imbrogli". Per il futuro, a suo parere, c'è il problema del mercato dei crediti fiscali "è chiaro che la norma riguarda non tutte le tipologie degli acquirenti. Banche e assicurazioni sono i

degli Esteri Antonio Tajani, parlando con i giornalisti. "Ho apprezzato - ha aggiunto - le parole del presidente del Consiglio e venerdì ribadirà la posizione di Forza Italia, da sempre contraria al redditometro. Noi vogliamo un fisco amico non un fisco nemico e il redditometro è il simbolo del fisco nemico del cittadino, del fisco che opprime, che invade la vita, il grande fratello. Noi vogliamo fare l'esatto contrario: che il cittadino si possa confrontare, trovare un accordo e che si possano pagare le tasse senza evasione ma non con uno strumento superato e inutile". La Lega peraltro ha chiesto un impegno esplicito del governo a "chiarire la portata del decreto ministeriale, confermando il superamento dell'istituto del redditometro", con un ordine del giorno al decreto Superbonus che è stato sottoscritto da tutti i deputati di Italia Viva.

Sul cambio di rotta imposto dalla Meloni, durissimo il Pd che parla di una "figuraccia", il responsabile economico Antonio Misiani, ha chiesto le "dimissioni" non solo di Leo ma anche del ministro Giancarlo Giorgetti, entrambi "platealmente smentiti" dalla premier. Ora servirà un nuovo decreto ministeriale, che dovrà firmare sempre Leo, per sospendere l'applicazione della

più grandi acquirenti di questi crediti e io mi aspetto che il legislatore abbia previsto ulteriori acquisti". Sua convinzione è che "i mercati debbano essere alimentati: quando si fermano le cose vanno male per tutti".

Patuelli ha ribadito infatti che "le banche, essendo stato ridotto l'ambito di compensazione dovranno assolutamente fermarsi nel comprare perché non possono comprare se non possono o compensare senno

Mattarella: "Mafia sempre in agguato ma destinata a finire"

«L'attentato di Capaci fu un attacco che la mafia volle scientemente portare alla democrazia italiana. Una strategia criminale, che dopo poche settimane replicò il medesimo, disumano, orrore in via D'Amelio. Ferma fu la reazione delle Istituzioni e del popolo italiano. Ne scaturì una mobilitazione delle co-



scienze. La lezione di vita di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino divennero parte della migliore etica della Repubblica. A trentadue anni da quel tragico 23 maggio è doveroso ricordare anzitutto il sacrificio di chi venne barbaramente ucciso: Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vito Schifani. Insieme a loro ricordiamo Paolo Borsellino, Emanuela Loi, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina. Testimoni di legalità, il cui nome resta segnato con caratteri indelebili nella nostra storia. I loro nomi sono affermazione di impegno per una vittoria definitiva sul cancro mafioso e il pensiero commosso va ai loro familiari che ne custodiscono memoria ed eredità morale. Come sostenevano Falcone e Borsellino, la Repubblica ha dimostrato che la mafia può essere sconfitta e che è destinata a finire. L'impegno nel combatterla non viene mai meno. I tentativi di inquinamento della società civile, le intimidazioni nei confronti degli operatori economici, sono sempre in agguato. La Giornata della legalità che si celebra vuole essere il segno di una responsabilità comune. È necessario tenere alta la vigilanza. Gli anticorpi istituzionali, la mobilitazione sociale per impedire che le organizzazioni mafiose trovino sponde in aree grigie e compiacenti, non possono essere indeboliti. L'eredità di Falcone e Borsellino è un patrimonio vivo che appartiene all'intera comunità nazionale. Portare avanti la loro opera vuol dire lavorare per una società migliore». Lo dice il Capo dello Stato Sergio Mattarella in un messaggio nel 32° anniversario della strage di Capaci "

nuova versione di uno strumento che è "sempre stato residuale", precisa nel frattempo il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, spiegando che viene "utilizzato dall'amministrazione finanziaria quando non ha

alcun elemento per ricostruire il reddito di un contribuente, come nel caso degli evasori totali che non hanno presentato la dichiarazione, non hanno redditi, ma dimostrano di avere una significativa capacità di spesa".

diventa una perdita. Quindi - ha proseguito - se si fermano i maggiori acquirenti bisogna trovare altre forme per animare il mercato senno imprese, famiglie e condomini possono andare in default".

Politica, Economia & Lavoro**Nuovo Reddito, ecco come sarebbe stato**

Il decreto MEF 7 maggio 2024 (Determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche) – ossia il provvedimento che Meloni ha annunciato di voler sospendere – individua gli elementi indicativi della capacità contributiva per la determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, costituito dalla spesa sostenuta e dalla propensione al risparmio del contribuente e dei familiari a suo carico. Per il calcolo del Reddito, ai fini della determinazione sintetica del reddito il Fisco mira a tenere conto di quanto viene speso nel periodo d'imposta oggetto di osservazione e lo confronta con i redditi posseduti nel medesimo periodo. Il nuovo decreto della discordia prevedrebbe anche una nuova metodica di ricostruzione induttiva del reddito complessivo in base alla capacità di spesa e alla propensione al risparmio dei contribuenti, anche sulla base delle indicazioni dell'ISTAT e delle associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori. In caso di scostamento rilevante (superiore al 20%), dovrebbero partire gli accertamenti lasciando la possibilità al contribuente di provare che le spese sono state finanziate con altri mezzi.

Accertamento sintetico della capacità contributiva

Il decreto in via di sospensione individua le informazioni utilizzabili per determinare la capacità contributiva, suddividendo i campioni di contribuenti in 11 tipologie di nuclei familiari e cinque aree territoriali nazionali. Nella valutazione della capacità contributiva, il Fisco terrebbe conto sia dei beni posseduti e degli investimenti effettuati, che della spesa complessiva ed effettiva del contribuente, della composizione del nucleo familiare e della zona

geografica di provenienza. Il reddito dovrebbe servire quindi per comprendere la provenienza del denaro per gli acquisti di immobili, automobili, seconde case e spese per le bollette.

Voci di spesa e redditi familiari del contribuente

Il nuovo reddito, per come lo avrebbe pensato il nuovo decreto MEF, considera tutte le spese sostenute dal contribuente, dal coniuge e dai familiari fiscalmente a carico, escludendo quelle relative a beni e servizi legati esclusivamente all'attività di impresa o all'esercizio di arti e professioni, purché tale circostanza risulti da documentazione idonea. Non sarebbero solo i beni posseduti immobili, le quote di risparmio accumulate negli anni e gli investimenti ad essere sottoposti ad indagine, ma anche le spese effettive del contribuente in confronto a quanto dichiarato. Le uniche non considerate saranno esclusivamente quelle relative all'attività di impresa.

Elenco delle voci di spesa controllate dal Fisco

- spese sostenute dal contribuente in base ai dati in anagrafe tributaria;
- spesa presunte per alimentari, energia, istruzione, sanità e beni in tabella A del DM;
- spesa per beni e servizi per mantenere uno standard di vita accettabile;
- incrementi patrimoniali imputabili al periodo d'imposta, nella misura indicata in tabella A;
- risparmi nell'anno non utilizzati per consumi, investimenti e altre spese.

Come difendersi con la prova contraria

In attesa di capire il destino dello strumento, si ricorda che comunque sarebbe prevista la possibilità di difendersi tramite "prova contraria", utile a dimostrare che le spese attribuite hanno un diverso ammontare o che la quota del risparmio utilizzata per consumi ed investimenti si è formata negli anni precedenti.

I contribuenti avranno la possibilità di dimostrare che le spese sono state finanziate con redditi diversi da quelli posseduti nel periodo d'imposta, o con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, o comunque legalmente esclusi dalla base imponibile.

Infanzia, Unicef e Anci insieme per la campagna "DIRITTI IN COMUNE"

Il 27 Maggio ricorre il 33° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia - #dirittincomune27maggio

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'UNICEF Italia lanciano l'iniziativa di sensibilizzazione "DIRITTI IN COMUNE", che quest'anno, oltre a sensibilizzare sui diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ha un focus sul tema della sostenibilità ambientale e sull'importanza degli spazi verdi per la salute dei minorenni. L'iniziativa, giunta al quarto anno, vuole ricordare e celebrare il 33° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, avvenuta con la Legge n.176 del 1991.

L'edizione 2024 di "DIRITTI IN COMUNE" mira a coinvolgere e sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni locali sul tema della sostenibilità ambientale e sull'impatto che questa può avere sul benessere dei minorenni. Un ambiente pulito, sano e sostenibile è di per sé un diritto umano ed è necessario al pieno godimento di un'ampia gamma di diritti dei bambini e degli adolescenti. A livello locale, ad esempio, la presenza di spazi verdi pubblici può portare vantaggi significativi per la salute e lo sviluppo fisico, mentale e sociale dei minorenni. Per questa iniziativa, i Comuni sono invitati a realizzare azioni social - dedicando una pagina web all'iniziativa, diffondendola attraverso i canali social del Comune e condividendo post e tweet dei canali UNICEF in occasione del 27 maggio e durante tutta la settimana antecedente questa data - o promuovendo azioni sul territorio, distribuendo il poster e la locandina dell'iniziativa, dedicando una seduta di Giunta o di Consiglio a questo anniversario.

DIRITTI IN COMUNE



"Anche quest'anno – dichiara il sindaco di Reggio Emilia e delegato Anci al Welfare Luca Vecchi – l'Ance accoglie con favore l'iniziativa "Dirittincomune", perché impegnata da sempre a sostegno delle esigenze e dei bisogni delle giovani generazioni. Nei Comuni l'attenzione alle situazioni di debolezza dei minorenni è sempre centrale nella scelta dei servizi da attivare, per contrastare l'esclusione, la povertà, lo sfruttamento e la violenza nei loro confronti". "C'è un nesso molto stretto fra futuro delle nuove generazioni e salvaguardia dell'ambiente - aggiunge Vecchi - La scienza ci informa infatti che già oggi stiamo vivendo un'epoca in cui inquinamento e crisi climatica incidono pesantemente sulla vita quotidiana di tutti, in particolare modo dei ragazzi. E questo impatto sarà ancora più forte nel futuro, se non saremo in grado di invertire la tendenza. Come Anci e come Comuni italiani stiamo mettendo in campo, da anni, buone pratiche in questo senso, consapevoli peraltro che occorre agire a livello nazionale ed europeo per ottenere risultati apprezzabili" "Il tema dell'ambiente e della so-

stenibilità è fondamentale al fine di garantire il benessere delle giovani generazioni. Nell'anno in cui celebriamo il 50° anniversario della nascita dell'UNICEF Italia, ci sembra quanto mai urgente ricordare che i cambiamenti climatici rappresentano una grande minaccia che sta mettendo a rischio le vite di migliaia di bambini e le loro famiglie anche nel nostro paese" - ha dichiarato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia. "A nome dell'UNICEF Italia ringrazio l'ANCI per essere ancora una volta al nostro fianco; questa iniziativa vuole sottolineare il ruolo fondamentale svolto dai comuni nell'attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza."

"DIRITTI IN COMUNE" è tra le attività che ANCI e UNICEF hanno promosso insieme negli ultimi anni, grazie al Protocollo siglato nell'ambito del Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti, volto a valorizzare il ruolo strategico che le amministrazioni locali hanno nel dare piena attuazione alla Convenzione ONU.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Maltempo: semine a rischio al nord

A rischio le semine nei campi del Nord Italia, dove la nuova perturbazione ha aggravato una situazione già molto complicata con danni alle coltivazioni e alle strutture, peggiorata anche dalle frane. In merito al ritorno del maltempo sulle regioni settentrionali, la Coldiretti informa che le situazioni più difficili si registrano in Veneto ed Emilia Romagna. Oltre ai danni registrati alla produzione di grano, soia, ortaggi e vigne, a preoccupare è anche l'impossibilità di accedere ai terreni per effettuare le semine di mais e riso.

Grave la situazione nel modenese, soprattutto nella zona di Vignola, celebre per le sue ciliegie. Le piogge torrenziali hanno provocato – informa



Coldiretti – l'allagamento diffuso di campi, cortili e capezzagne rendendo impossibile l'accesso ai poderi, anche nei prossimi giorni, per effettuare la raccolta e le lavorazioni. Per le ciliegie, le cui varietà precoci sono in

piena maturazione, il rischio – spiega Coldiretti – è che l'eccesso di acqua (nel terreno ed atmosferica) provochi il fenomeno definito "cracking" cioè "spacco", consistente nella rottura dell'epidermide che si veri-

fica quando, in fase di maturazione, ci sono piogge molto intense e umidità atmosferica elevata rendendo di fatto il prodotto non commercializzabile con le conseguenti perdite economiche. Difficoltà anche per le coltivazioni di

susine, pesche, kaki.

Si tratta del risultato dei 272 eventi estremi, praticamente 40 al giorno, tra nubifragi, grandinate e tempeste di vento che hanno colpito l'Italia nell'ultima settimana con centinaia di ettari di colture finiti sott'acqua, secondo l'analisi su dati Eswd della Coldiretti. Per una stima completa dei danni occorrerà attendere i prossimi giorni, quando l'acqua si sarà ritirata.

L'agricoltura – conclude la Coldiretti – è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno superato nel 2023 i 6 miliardi di euro.

Lo stanziamento di 15 milioni di euro per le aziende agricole siciliane colpite dalla siccità rappresenta un primo aiuto concreto rispetto a una situazione drammatica denunciata più volte da Coldiretti. "Si tratta di un primo intervento nazionale – sottolinea Francesco Ferreri, presidente Coldiretti Sicilia – che segue ai 10 milioni che grazie alla nostra forte pressione siamo riusciti ad avere dall'assemblea regionale. L'intervento del ministero è importante, ma la Regione resta inattiva sull'emergenza di oggi e deve fare di più. La situazione è drammatica, siamo pronti alla mobilitazione perché qui servono subito acqua e fieno e la Regione deve capire che è a rischio la sopravvivenza di aziende e animali. Non possiamo aspettare i tempi della burocrazia", afferma il presidente di Coldiretti Sicilia Francesco Ferreri in merito all'annuncio del ministro del-

Siccità: 15 mln per la Sicilia un primo aiuto per stalle e campi allo stremo



l'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida sullo stanziamento di fondi per sostenere l'agricoltura isolana che arriveranno dal Fondo di solidarietà nazionale

per l'anno 2024. L'intervento annunciato dal ministro, arriva a pochi giorni di distanza dall'azione di aiuto promossa da Coldiretti, Consorzi Agrari d'Italia, Bonifiche Ferraresi,

Associazione italiana allevatori e Fedana (Federazione delle Associazioni Nazionali di Razza), che hanno inviato in Sicilia un milione e mezzo di chili di fieno per sfamare gli animali ormai allo stremo delle forze. Un quantitativo che sta garantendo l'alimentazione degli animali in questi giorni e sostiene le aziende strozzate dall'aumento dei costi di produzione che in alcuni casi sono addirittura triplicati. Ma per salvare l'agricoltura siciliana servono interventi strutturali, dopo anni di incapacità ad investire su un sistema infrastrutturale capace di non far disperdere l'acqua e in grado di garantire alle

aziende la sopravvivenza. A causa della mancanza di pioggia la produzione di grano siciliano rischia di essere praticamente azzerata, con cali che vanno già, a seconda del territorio, fino al 70% della produzione, secondo l'analisi della Coldiretti. E a rischio ci sono anche ortaggi, frutteti e altri cereali. Ma è l'allevamento a rappresentare l'emergenza tra le emergenze – sottolinea Coldiretti – con centinaia di stalle rimaste senza cibo e acqua, con il concreto pericolo di veder morire migliaia di mucche e pecore e disperdere un lavoro trentennale portato avanti sul patrimonio genetico.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione affrettata, alla pizza pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gesù 201/E - 00153 - Roma

ESTERI - SPECIALE IL GRAFFIO ELEZIONI EUROPEE

di Fabrizio Pezzani*

Siamo di fronte alle elezioni europee in un contesto storico di grande incertezza e difficoltà con un futuro scarsamente prevedibile, i problemi sono tanti specie per l'Europa che si sta giocando la sua credibilità per non dire la sua precaria esistenza. I problemi, come vedremo sono tanti ma il fatto paradossale è che nessuno dei candidati, indipendentemente dalla posizione politica sembra volere affrontare il problema europeo per il quale si sono per l'appunto candidati.

Siamo in una situazione kafkiana che è un neologismo della lingua italiana indicante una situazione paradossale, e in genere angosciante che viene accettata come status quo, implicando l'impossibilità di qualunque reazione tanto sul piano pratico quanto su quello psicologico.

In questa ambiguità liquida, come direbbe Baumann, si muovono schiere di candidati senza parlare dell'Europa, senza un pensiero che tocchi la drammatica situazione che sta vivendo l'Europa alla ricerca della sua perduta identità a fronte di drammi immensi che mettono in discussione il rischio di caduta dell'occidente come aveva scritto nel lontano 1914 Oswald Spengler, "Il tramonto dell'occidente". Oggi siamo qui a toccare con mano le contraddizioni che caratterizzano un'Europa priva di pensiero e piena di paure e di conflitti. L'Europa che ci ritroviamo davanti è profondamente lontana dal sogno dei padri fondatori, forse siamo di fronte alla peggiore Europa che sia stata realizzata in totale distonia rispetto ai principi generali che hanno ispirato la sua costruzione ma sembra che nessuno ne voglia parlare forse per mancanza di cultura e di interesse vero così prevalgono velenosi dibattiti televisivi sul nulla, ma pure i quotidiani non sono da meno nel mettere in prima pagina notizie che sarebbero da giornale di quartiere, lasciamo perdere i nomi per non doverci abbandonare alla tristezza infinita del nulla.

Così il sogno di potere unire sotto l'egida della coopera-



IL GRAFFIO

Elezioni Europee e nessun candidato ne parla: una situazione kafkiana

zione stati che per millenni si sono sanguinosamente combattuti è svanito per interessi esterni all'Europa stessa che ha finito per perdere quella autonomia e quel senso di unione che era alla base del suo destino. In mancanza di una capacità politica di coesione hanno prevalso gli interessi dei singoli che hanno finito per consegnare il destino dell'Europa in mani esterne così oggi l'Unione Europea risulta eterodiretta per scopi spesso estranei a lei ma funzionali agli interessi di un atlantismo che dovrebbe essere profondamente ripensato. Il livello di dipendenza da interessi esterni e dal modello culturale degli Usa fondato sul mercato profondamente diverso dal modello di welfare alla base dell'unione europea hanno finito per creare un sottinsieme di stati che sembrano sempre più disuniti e vittime di volontà esterne che perseguono finalità che si stanno rivelando profondamente lesive della sua cultura, della sua autonomia e della sua sopravvivenza.

Di tutto questo non sentiamo nulla che non sia la singola voce o il dispetto reciproco eppure di problemi da affrontare ce ne sarebbero forse troppi proviamo a farne una breve disamina. Il primo problema è, come detto la mancanza di autonomia di guida politica lasciata ad una estenuante burocrazia che complica i problemi, gli stati europei devono fare i conti con i loro problemi di deficit ed in particolare l'Italia deve affrontare con intelligenza il macigno del suo debito e non incorrere in provvedimenti di rigore pericolosi. La posizione di eccessiva sudditanza ad un atlantismo che va ripensato perché non può basarsi sempre su un regime di guerre, l'Europa è nata dalle guerre e sa cosa vuole dire la povertà, la disoccupazione e l'emarginazione con cui ci stiamo purtroppo confrontando ed ha il dovere di mettere l'esperienza e la sua cultura, quella dei padri fondatori perché l'attuale è misera e non sufficiente per provare a mediare tra soluzioni perseguibili senza doversi sdraiare sulle richieste

di altri senza avere così una sua politica indipendente ma suddita di altri interessi. Siamo stati costretti a seguire guerre per le quali era ed è necessaria una mediazione frutto di una strategia politica inesistente. Di fronte ad una finanza tossica sarebbe necessario ed utile pensare ad un'agenzia di rating europea più legata al suo sistema di welfare che controbilanci quelle usa legate al mercato e troppo colluse e strumentali agli interessi della finanza globale e sono dominanti senza contraddittorio così noi siamo sempre in attesa di cosa decideranno in merito al nostro rating. In questo senso sarebbe lecito domandarsi dove è finito il FMI che sembra scomparso in missione ed inutile rispetto alle finalità per cui è stato creato. Va ripensata la governance con un presidente che sia una persona di cultura e non un economista che rischia di farsi travolgere dalla finanza; l'esperienza della Von der Lein è stata priva di creatività ma totalmente suddita di interessi sovrastanti e quindi dannosa. Va ripensata la governance della

BCE perché la Lagarde si è dimostrata inidonea al ruolo che copre, troppo manipolabile da interessi esterni come aveva già mostrato quando era stata messa a capo del FMI negli attacchi all'Europa di cui paradossalmente è stata responsabile finanziaria mostrandosi incapace di capire che le cause dell'inflazione in Europa sono diverse da quelle che la generano negli Usa, da noi i tassi devono essere ridotti perché l'inflazione diminuisce negli Usa, no perché non possono rimuovere le cause che la alzano e la continueranno ad alzare. Come sono lontani i tempi in cui Romano Guardini, uno dei più illuminati pensatori del secolo scorso scriveva del ruolo e del compito dell'Europa in un mondo che cambiava in occasione del conferimento del Paemium Erasmianum a Bruxelles nel 1962 in cui richiamava alla potenza acquisita dall'uomo tramite la scienza e la tecnica ed al rischio che di tale l'uomo potesse fare un uso terribile così affidava all'Europa il compito storico di riportare la saggezza nella storia dell'uomo. "Perciò io credo che il compito affidato all'Europa...sia la critica della potenza (l'esatto contrario di oggi ndr). Non critica negativa né paurosa né reazionaria... perché essa ne ha provato la potenza non come garanzia di sicuri trionfi ma come destino che rimane indeciso dove condurrà. L'Europa è vecchia... oggi sembra rinnegare la sua vecchiaia e sorgere a nuova gioventù.

L'Europa ha creato l'età moderna ma ha tenuto ferma la connessione con il passato. Perciò sul suo volto, accanto ai tratti della creatività sono segnati quelli di una millenaria esperienza. Il compito riservato, io penso, non consiste nell'accrescere la potenza che viene dalla scienza e dalla tecnica ma nel domare questa potenza. L'Europa ha prodotto l'idea della libertà dell'uomo come sua opera; ad essa soprattutto incomberà, nella sollecitudine per l'umanità dell'uomo, pervenire alla libertà di fronte alla sua propria opera" (Europa. Compito e destino, pag 26).

*Professore emerito
Università Bocconi

Cronache italiane

Incidente
in cantiere della
metro a Napoli

Muore operaio di
63 anni. "A settembre
sarebbe andato
in pensione"



Aveva 63 anni l'operaio deceduto oggi a Napoli nel cantiere della metropolitana di Capodichino. Si chiamava Antonio Russo ed era iscritto alla Cisl. "A settembre sarebbe andato in pensione", confida alla Direzione Massimo Sannino, segretario generale della Filca-Cisl di Napoli. Un operaio ricoverato in codice rosso e un altro che presenta alcune fratture. Sono critiche le condizioni di uno dei due lavoratori coinvolti nell'incidente che si è verificato oggi in un cantiere per la costruzione della metropolitana di Napoli costato la vita a un operaio di 63 anni. A quanto si apprende non ci sarebbero state esplosioni nel cantiere, come era stato ipotizzato in un primo momento, ma si sarebbe verificato un incidente in una galleria che collega Capodichino a Poggioreale. In particolare, sarebbe stato l'impatto di un carrello fuori controllo a causare la tragedia. La dinamica è comunque al vaglio dell'autorità giudiziaria. Sul posto, in viale Fulco Ruffo Di Calabria, ci sono diverse ambulanze, i mezzi dei vigili del fuoco e gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale della polizia. L'incidente si è verificato in viale Fulco Ruffo Di Calabria. A perdere la vita un operaio che lavorava nel cantiere. I feriti sono due colleghi. Nell'incidente, sono rimasti coinvolti "tre lavoratori molto esperti - aggiunge Massimo Sannino. La vittima, Antonio Russo.

Frode all'Iva e contrabbando, la GdF sequestra un jet privato



Nei giorni scorsi, militari del Comando Provinciale di Savona, unitamente a personale dell'Ufficio Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno eseguito, su delega del G.I.P. presso il locale Tribunale, un decreto di sequestro preventivo finalizzato a confisca, ai sensi dell'art. 321 c.p.p., di un jet privato, ricoverato in hangar presso l'aeroporto di Villanova d'Albenga (SV), ritenuto, all'esito di complesse indagini, in posizione di contrabbando (artt. 292 e 295 D.P.R. 43/1973) e di evasione dell'I.V.A. (art. 70 D.P.R. 633/72). Finanziere e funzionari doganali, in attuazione del recente Protocollo d'Intesa stipulato a livello centrale, operando in stretta sinergia, hanno effettuato una capillare ricognizione degli assetti aerei insistenti nel sedime del Riviera Airport, rinvenendo, in particolare, un Cessna Citation X, battente bandiera statunitense (c.d. matricola November/FAA), rimasto hangarato presso l'aviosuperficie per un periodo superiore ai sei mesi e, quindi, ben oltre il tempo massimo previsto per il regime di ammissione temporanea. Le successive analisi, condotte grazie all'ausilio delle banche dati in uso alle due Amministrazioni hanno consentito di ricondurre la disponibilità del velivolo di lusso, formalmente intestato a un trust con sede in Delaware (USA), in capo ad un imprenditore russo ma residente nel Prin-

"Il trend relativo agli incidenti sul lavoro è davvero catastrofico. Siamo seriamente preoccupati, anche noi come organizzazioni sindacali ci stiamo interrogando su questo", spiega ancora Sannino.

cipato di Monaco, il quale, per celarne la diretta riconducibilità a sé stesso e ottenere così indebiti vantaggi fiscali, attraverso lo sfruttamento di strumenti di pianificazione fiscale aggressiva (c.d. hybrid mismatch arrangements), aveva interposto tra sé e il bene, oltre al menzionato trust, altre tre società fiduciarie, aventi sede, rispettivamente, presso le Isole Vergini Britanniche, le Isole Cayman e Panama. Al termine delle attività di indagine, sono stati segnalati alla locale Procura della Repubblica l'imprenditore e due persone fisiche compiacenti, in qualità di autori dei reati sopra descritti, ed è stato richiesto il sequestro dell'aeromobile, concesso dall'Autorità Giudiziaria savonese, il cui valore, salva successiva quantificazione che verrà condotta con l'ausilio di tecnici di particolare esperienza nominati dalla Procura procedente, è stato prudenzialmente indicato in 10 milioni di euro con una conseguente evasione IVA di importo non inferiore a 2,2 milioni di euro. Nei confronti dei responsabili del reato è prevista l'applicazione della reclusione da 3 a 5 anni oltre alla multa di importo compreso fra due e dieci volte le imposte evase. Nel corso delle operazioni, è stata, altresì, approfondita la posizione fiscale dell'imprenditore con riferimento ad ulteriori velivoli in uso allo stesso, schermati con le medesime modalità del jet rinvenuto in Italia e, verosimilmente, con eguali finalità di evasione d'imposta, i quali sono stati ricondotti, grazie all'analisi delle banche dati e ad acquisizioni documentali, nella sua diretta disponibilità. Per tale ragione, la Procura della Repubblica di Sa-

Percepivano il reddito di cittadinanza e quello di emergenza senza averne titolo

Carabinieri denunciano 53 persone
Danno erariale stimato
per più' di mezzo milione di euro

Proseguono gli accertamenti dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, mirati alla verifica del possesso dei requisiti utili alla concessione del "Reddito di Cittadinanza" e del "Reddito di Emergenza". Negli ultimi giorni, 53 persone appartenenti a 27 distinti nuclei familiari, sono state denunciate a piede libero dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Piazza Dante grazie ad accertamenti svolti presso anagrafe, Banca Dati Motorizzazione Civile e INPS. L'accusa per tutti è quella di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Si tratta, in particolare, di soggetti che, a vario titolo, hanno prodotto mendaci dichiarazioni e/o omesso di comunicare all'ente erogatore informazioni rilevanti circa la sussistenza o permanenza dei requisiti per la percezione del reddito di cittadinanza e del reddito di emergenza, simulando ad arte l'esistenza di più persone nel nucleo familiare per ampliare il diritto di percezione, a procedimenti giudiziari a loro carico (nell'ambito dei quali alcuni sono stati destinatari di misure precautelari e cautelari, con restrizioni agli arresti domiciliari e in carcere e circa condanne penali ricevute negli ultimi dieci anni. Dai calcoli effettuati, i 53 indagati avrebbero percepito, in assenza dei requisiti di Legge, la somma complessiva tra il reddito di cittadinanza e quello di emergenza per 524.000 euro.



vona ha avviato l'iter per segnalare alle competenti Autorità tedesche, per il tramite di Eurojust, altri assetti aerei, tra cui un jet Gulfstream G650, un Gulfstream GV e un elicottero Augusta Westland 109S Grand, hangarati in Germania presso l'aeroporto di Karlsruhe-Baden e aventi un valore stimato di circa 80 milioni di euro, per la successiva contestazione dell'evasione dell'I.V.A. all'importazione, così come previsto dalla c.d. direttiva PIF, recepita in Italia con D.Lgs. 75/2020 e posta a tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea. L'inter-

vento operato congiuntamente da GdF e ADM si inquadra, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, in un contesto di monitoraggio e repressione delle frodi doganali e dell'I.V.A., anche a carattere internazionale, le quali generano iniquità e sottraggono risorse, comunitarie e nazionali, che dovrebbero essere destinate alle fasce più deboli della popolazione; oggi, tuttavia, tali condotte possono essere individuate sempre più agevolmente grazie ad un approccio cooperativo, trasversale e sinergico dell'Amministrazione Finanziaria nel suo complesso.

ESTERI ECONOMIA



Forum d'affari Italia-Thailandia Intesa per far crescere l'interscambio



Accordo di collaborazione fra le Camere di commercio italiane e quelle Thailandesi. Rafforzare le relazioni economico-commerciali, favorire il business e gli investimenti e sviluppare una reciproca cooperazione in diversi settori, promuovere e scambiare informazioni, know-how ed esperienze e facilitare i contatti tra organizzazioni e imprese. Sono i principali contenuti del Memorandum of Understanding, siglato oggi dal presidente di Unioncamere, Andrea Prete, e da Sanan Angubolkul, presidente della Thai Chamber of Commerce and Board of Trade of Thailand.

L'intesa è stata firmata nel corso del Forum d'Affari Italia-Thailandia, organizzato da Unioncamere e ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale in occasione della visita istituzionale del Primo Ministro della Thailandia, S.E. Srettha Thavisin. All'iniziativa hanno partecipato oltre 100 imprese di entrambi i Paesi operanti in diversi settori (infrastrutture, trasporti e logistica; costruzioni; energia ed economia circolare; aerospazio e difesa; agrifood; moda e lifestyle; digitale e nuove tecnologie; meccanica). Presenti anche importanti realtà imprenditoriali thailandesi che

controllano gruppi presenti in Italia ed Europa tra cui Central Group ("La Rinascente"), Minor Group ("NH Hotels"), Thai Union Group (tonno "Mareblu"). La Thailandia è la seconda economia dell'ASEAN ed è posta al centro di tale area che serve un ricco mercato di quasi 700 milioni di persone e rappresenta una importante via d'accesso per raggiungere anche le altre economie asiatiche. La Thailandia costituisce un mercato interessante per l'Italia, suscettibile di ulteriore sviluppo in termini di interscambio. Con una popolazione di 72 milioni di persone e un ritmo di crescita del Pil sostenuto (+2,8% quello previsto nel 2024, +3,5% nelle attese per il 2025), il Paese asiatico occupa al momento il 49° posto nella classifica dei Paesi destinatari del nostro export mentre l'Italia occupa il 23° posto tra i fornitori della Thailandia. Lo scorso anno, l'interscambio Italia-Thailandia ha superato i 4 miliardi di euro, grazie a oltre 1,9 miliardi di euro di esportazioni e a oltre 2,1 miliardi di importazioni. In Thailandia le nostre imprese esportano prevalentemente macchinari, prodotti tessili e abbigliamento e altri prodotti della manifattura, computer e apparecchi elettronici.



★ Stampa
quotidiani
e periodici

su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici, biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39

tel 0633055200 - fax 06 33055219

LA CRISI MEDIORIENTALE

**Media,
"Egitto al lavoro
per rilanciare
negoziati"
Israele disponibile**



I mediatori egiziani stanno sondando il terreno per vedere se riescono a riavviare i negoziati indiretti tra Israele e Hamas per raggiungere un accordo sugli ostaggi. Lo ha riferito il quotidiano arabo filo-Qatar al-Araby al-Jadeed, che cita una fonte egiziana vicina al Cairo, secondo cui sarebbero in corso contatti con "tutte le parti attive". Poche ore fa, il gabinetto di guerra israeliano ha dato il via libera ai negoziatori per continuare i colloqui volti a raggiungere un accordo, nonostante la mancanza di progressi nelle ultime settimane e gli attriti tra Israele ed Egitto. Il gabinetto di guerra israeliano ha approvato delle nuove linee guida per i negoziatori, chiedendo loro di rilanciare i colloqui per ottenere il rilascio degli ostaggi in cambio di una tregua nella Striscia di Gaza. Lo riporta il portale di notizie Walla, riferendo delle decisioni prese durante una riunione notturna che si è tenuta dopo la diffusione di un video che ha mostrato le immagini drammatiche del rapimento dalla base di Nahal Oz di cinque soldatesse israeliane per mano di Hamas il 7 ottobre.

**Austin a Gallant:
"Sconfitta di Hamas
è interesse condiviso"**

Il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin ha parlato con il suo omologo israeliano Yoav Gallant della necessità di



di Giuliano Longo

Si è discusso parecchio sul perché il presidente iraniano Raisi sia volato a Tabriz in elicottero e non abbia utilizzato altri mezzi. Ma la ragione più evidente è che stava volando a un evento congiunto con l'Azerbaijan per aprire una nuova diga nella regione di Dzhabraile e da lì a Tabriz è la rotta più veloce. La scelta di un antiquato elicottero di fabbricazione americana non è una stranezza perché la rotta passa su terreni montuosi, dove sono possibili improvvisi cambiamenti del tempo, vento, nebbia, ecc, con l'eventualità sempre presente di un guasto dell'attrezzatura di navigazione. La cosa strana è che quell'elicottero non volava da solo, ma con due elicotteri di scorta. Quindi anche supponendo che quello del presidente iraniano "abbia effettuato un atterraggio duro" (come all'inizio dichiarato dalle fonti iraniane), quelli di scorta non potevano non accorgersene. Anche se un atterraggio "morbido" fosse stato impossibile, la scorta avrebbe potuto registrare immediatamente il luogo dell'incidente con la massima precisione.

Invece per un giorno intero i servizi iraniani non sono riusciti nemmeno a restringere l'area di ricerca anche se sono stati utilizzati i vari mezzi aerei di individuazione, fra i quali quelli russi e turchi. I media hanno iniziato a pubblicare le prime analisi entro sei-otto ore dalla ricezione delle notizie sull'incidente. Ciò significa che è stata una sorpresa anche per gli avversari dell'Iran in Occidente e significa le agenzie d'intelligence stavano ancora valutando la situazione nella regione. Poi sono cominciate a circolare varie ipotesi dietrologiche, in primis l'ipotesi di un sabotag-

Iran, stranezze e ipotesi sulla morte di Raisi, ma l'incidente è sempre più probabile

gio delle forze associate a Israele e al Regno Unito. Non è un caso che siano apparse anche numerose ipotesi secondo le quali Raisi inizialmente voleva

volare in Armenia, poi l'Azerbaijan lo ha dissuaso e la partenza è avvenuta per inaugurare la nuova diga. In Azerbaijan si trovano presumibilmente centri di intelligence israeliani che monitorano l'Iran nella regione montuosa dell'Azerbaijan

orientale. L'elicottero di Raisi ha volato lì, e successivamente un aereo da trasporto americano ha volato nel territorio della capitale Baku. Ma questa versione sembra portare l'etichetta "made in Armenia" recentemente sconfitta nella guerra per il Nagorno Karabak.

La seconda versione riguarda un possibile conflitto di poteri iraniani. Vengono così citati i contrasti tra le forze che stavano dietro l'ex presidente dell'Iran e agli ambienti del figlio dell'attuale leader supremo dell'Iran A. Khamenei, Mojtaba Khamenei. Raisi avrebbe guadagnato così tanto peso politico che, in caso di morte del leader supremo sarebbe stato designato quale suo successore. Ma da anni questo è uno degli argomenti più amati dalla stampa analitica occidentale e non a caso è stata immediatamente riportato dal quotidiano europeo in lingua inglese POLITICO e anche, stranamente, dai media russi.

Ma al di là di ogni dietrologia più o meno strumentale, circolano voci che parte delle forze legate al clero della città santa di Qom (centro religioso in Iraq) e parte dei rappresentanti delle agenzie di sicurezza sostengono presumibilmente una "maggiore apertura" e una riduzione dell'intensità del confronto con l'Occidente. Mentre i riformisti e gli oppositori al regime che hanno brindato vivono e



un "meccanismo efficace" per coordinare le operazioni umanitarie e militari nella Striscia di Gaza e "ha riconosciuto un interesse condiviso nella sconfitta duratura di Hamas e nel rilascio urgente di tutti gli ostaggi", afferma il Pen-

tagono. Austin ha sottolineato il "forte sostegno a Israele" da parte dell'amministrazione Biden e "ha ribadito le forti obiezioni degli Stati Uniti alla scandalosa richiesta del procuratore della Corte penale internazionale di mandati di

arresto contro i leader israeliani", secondo un comunicato Usa citato da media americani e dello Stato ebraico. Austin ha anche chiesto a Israele di lavorare per aumentare la quantità di aiuti che entrano nell'enclave palestinese.

I due responsabili della Difesa hanno quindi "discusso del modo migliore per sconfiggere i rimanenti di Hamas a Rafah riducendo al minimo i danni ai civili", aggiunge la dichiarazione del Pentagono.

LA CRISI MEDIORIENTALE

I crimini di Netanyahu e l'ipocrisia dell'Occidente

di Domenico Gallo*

Dopo un lungo silenzio durante il quale è sorto il dubbio sull'esistenza stessa del diritto internazionale e sull'utilità di una giurisdizione concepita per contrastare i crimini che offendono la coscienza morale dell'umanità, finalmente la Corte penale internazionale ha battuto un colpo. Il 20 maggio l'ufficio della Procura ha reso nota la richiesta di emissione di un mandato di cattura per tre leader di Hamas (per i fatti del 7 ottobre) e per due dei massimi dirigenti politici di Israele, il primo ministro Netanyahu e il ministro della Difesa Gallant. Non è stato un percorso facile a causa delle intimidazioni che sono state esercitate dagli "amici" di Israele, che hanno costretto il procuratore, l'inglese Karim Khan, a mandare questo inusuale avvertimento: "Tutti i tentativi di ostacolare, intimidire o influenzare impropriamente i funzionari di questa Corte devono cessare immediatamente. Il mio Ufficio non esiterà ad agire ai sensi dell'articolo 70 dello Statuto di Roma se tale condotta dovesse continuare". La procura ha chiesto il mandato di cattura per Netanyahu e Gallant contestando sia crimini di guerra, sia crimini contro l'umanità.



L'atto di accusa evidenzia che le prove raccolte "dimostrano che Israele ha intenzionalmente e sistematicamente privato la popolazione civile in tutte le zone di Gaza di beni indispensabili alla sopravvivenza umana. Ciò è avvenuto attraverso l'imposizione di un assedio totale su Gaza che ha comportato la chiusura completa dei tre valichi di frontiera, Rafah, Kerem Shalom ed Erez, a partire dall'8 ottobre 2023 per periodi prolungati e poi limitando arbitrariamente il trasferimento di rifornimenti essenziali - compresi cibo e medicine - attraverso i valichi di frontiera dopo la loro riapertura. L'assedio ha incluso anche l'interruzione delle con-

dutture idriche transfrontaliere da Israele a Gaza - la principale fonte di acqua potabile per i gazawi - per un periodo prolungato a partire dal 9 ottobre 2023, e l'interruzione e l'impedimento delle forniture di elettricità almeno dall'8 ottobre 2023 fino a oggi. Ciò è avvenuto insieme ad altri attacchi contro i civili, compresi quelli che facevano la fila per il cibo; all'ostruzione della consegna degli aiuti da parte delle agenzie umanitarie; agli attacchi e alle uccisioni di operatori umanitari, che hanno costretto molte agenzie a cessare o limitare le loro operazioni a Gaza. (...) Questi atti sono stati commessi come parte di un piano comune per usare la fame

come metodo di guerra e altri atti di violenza contro la popolazione civile di Gaza come mezzo per (...) punire collettivamente la popolazione civile di Gaza, percepita come una minaccia per Israele. Gli effetti dell'uso della fame come metodo di guerra, insieme ad altri attacchi e punizioni collettive contro la popolazione civile di Gaza, sono acuti, visibili e ampiamente noti (...) Tra questi, la malnutrizione, la disidratazione, le profonde sofferenze e il crescente numero di morti tra la popolazione palestinese, tra cui neonati, altri bambini e donne". Israele, come tutti gli Stati, ha il diritto di agire per difendere la propria popolazione, ma, quali che siano gli obiettivi militari, conclude il Procuratore "i mezzi scelti da Israele - ovvero causare intenzionalmente morte, fame, grandi sofferenze e gravi lesioni al corpo o alla salute della popolazione civile - sono criminali." Di fronte a quest'incriminazione crolla quel muro di opacità con il quale i leader dei principali Paesi dell'Occidente hanno cercato fin qui di mascherare l'oscenità del martirio di un'intera popolazione perseguitato con accanimento da Israele nella convinzione della sua più totale impunità. Ab-

biamo bombardato di sanzioni la Russia, rivendicando un ordine internazionale "fondato sulle regole", mentre siamo rimasti muti e impassibili quando Israele violava tutte le regole del diritto. Come dimenticare la falange di scudi sollevata dalla politica, dai principali organi di stampa e dai loro opinion's leader, per nascondere all'opinione pubblica l'orrore che si stava consumando sull'altra sponda del Mediterraneo? Come dimenticare l'abbraccio della Meloni a Netanyahu il 21 ottobre scorso, e il suo incondizionato sostegno per l'operazione "spade di ferro", pur avendo il premier israeliano fatto esplicito riferimento allo sterminio degli Amaleciti di cui racconta la Bibbia? Il mandato di arresto per Netanyahu e Gallant spiazza tutti i governi europei che, come quello italiano, hanno coperto i crimini di Israele e hanno cercato di silenziare tutte le proteste coi manganelli. Ora non c'è più tempo da perdere, le indagini della Corte penale internazionale illuminano quello che la politica non ha voluto vedere. Se non vogliamo diventare complici, dobbiamo agire per il cessate il fuoco immediato e il ritiro delle milizie israeliane dalla Striscia di Gaza.

*Giurista

operano perlopiù all'estero. L'altra fazione, rappresentata da nomi come il defunto ministro degli Esteri Kh. Abdollahian, i successori del defunto K. Soleimani, e lo stesso Raisi, sosterebbero invece un confronto duro con Israel, compresa la deterrenza nucleare e un collegamento sempre più stretto con Cina e Russia. Sullo sfondo si parla di un "accordo nucleare" con gli Stati Uniti per il quale alcuni esponenti iraniani sarebbero volati segretamente in America, senza considerare che il 14 gennaio 2013 Ali Khamenei ha emesso un'ingiunzione religiosamente vincolante, una fatwa, che vieta lo sviluppo e l'uso di armi nucleari. Fatwa che non è mai stata annullata e tutti i precedenti negoziati (JCPOA) non riguardavano una bomba nucleare, ma metodi per

monitorare il programma nucleare civile iraniano, secondo il principio dell'"AIEA plus". Questo non esclude che gli iraniani si ingrado di farsi la bomba in poche settimane se già non ce l'hanno. Ciò significa forse che in Iran non esistano effettivamente tali forze, la cui competizione in Occidente viene descritta come "Qom contro Mashhad" altro luogo di pellegrinaggio religioso nel deserto iraniano? Il nocciolo della questione è che queste forze, esistono, ma quando i media occidentali descrivono questo come uno scontro tra "riformisti filo-occidentali" e "conservatori", probabilmente confondono la realtà con i loro desideri. In Iran, il concetto "né Ovest, né Est" è molto importante, ma è anche difficile immaginare il confine della

regione di influenza sciita e delle sue milizie che spazia dallo Yemen, agli importanti centri religiosi dell'Iraq e persino in Siria e Libano. Ora è impossibile prevedere i risultati delle elezioni presidenziali iraniane e tanto meno prevedere la personalità del futuro leader supremo della repubblica. I media occidentali hanno già seppellito A. Khamenei più volte, l'ultima volta è stato durante le proteste dell'ottobre 2022 ma con risultati deludenti. Per quanto riguarda Russia e Ucraina, nelle relazioni con l'Iran, chiunque sia al timone, si applicherà sempre il principio "né Occidente, né Oriente", e in questa geografia la Russia appartiene specificamente all'Occidente. Ma mai si potranno attendere dichiarazioni politiche ufficiali a favore della Russia contro l'Ucraina".

Anche se i rapporti commerciali con Russia e Cina vanno a gonfie vele, non escluse le abbondanti forniture militari iraniane a Putin. Quindi la conclusione più ovvia è che lo schianto dell'elicottero presidenziale non sia affatto vantaggioso per gli Stati Uniti o Israele, tanto più che Raisi era un interlocutore indisponibile sia per Washington che per Tel Aviv alla luce dei negoziati tra Stati Uniti e Teheran in Bahrein e Oman. Esclusi gli Stati Uniti qualcuno occhieggia tradizionali macchinazioni della Gran Bretagna. Non appena vengono stipulati gli accordi sull'hub del gas - Turkmenistan - Iran - Azerbaigian - Georgia, Turchia - Europa, l'elicottero presidenziale precipita in Iran, e in Georgia i liberali si scagliano contro la legge sugli agenti stra-

nieri, inducendo Stati Uniti a rispondere con le sanzioni. Ma per gli USA questo hub del gas non è proprio necessario e fondamentalmente in termini di volume non risolve molto nemmeno per l'UE, e semmai a guadagnarci finanziari francesi con nomi famosi. Se si può dire con certezza che l'eventuale manina dell'incidente non è americana o israeliana e nemmeno francese, qualche argomento alla Le Carrè sulla responsabilità britannica potrebbe anche esserci, ma a Londra non si muove foglia che Washington non voglia. La conclusione è che l'incidente può anche apparire strano, ma probabilmente solo di incidente si tratta semmai di strano c'è che il frullar d'aria della farfalla iraniana caduta, possa suscitare un terremoto in Occidente.

**Denatalità,
Claudio
Giorlandino:
“La difficoltà
è economica”**



“Negli ultimi 20 anni sono 200-250mila i nati con la Pma (fecondazione assistita). Negli ultimi 10 anni c'è stato un aumento dell'80%, dal 2005 al 2022 i numeri sono quasi raddoppiati e si è passati dai 63mila trattamenti fino ai 109.775. Una causa è l'età femminile di maternità che avanza (età media 37 anni) e le tecniche che sono migliorate e hanno ridotto il rischio di gemellarità. In Italia la maggior parte dei centri sono privati, i pubblici sono capaci, ma hanno enormi difficoltà organizzative forse in parte sanate dall'introduzione della pma nei Lea, ma sono tecniche costose e le regioni devono poi avere i finanziamenti”.



È un bilancio tra medicina e welfare quello che traccia alla Dire Claudio Giorlandino, direttore dell'Istituto di ricerca scientifica Altamedica sui 20 anni di tecniche di fecondazione assistita: come hanno aiutato gli italiani a diventare mamme e papà, ma anche le difficoltà, le frustrazioni, il ritratto di questo desiderio in una generazione soffocata da una crisi tutta sociale ed economica. Attenzione, raccomanda l'esperto, alle percentuali 'mirabolanti': “Nel 2022 su 109mila tecniche di stimolazione- ha ricordato Giorlandino- ci sono state 16mila gravidanze. Parliamo di un 85% quindi che deve ri-

FISIOTERAPIA PEDIATRICA

Formazione specialistica e ricerca in costante crescita

A Reggio Emilia evento aifi di analisi e sviluppo della disciplina

Una panoramica sulle attuali sviluppi della formazione specialistica in ambito pediatrico presenti in Italia, con un'attenzione particolare ai progetti di ricerca nati all'interno del contesto accademico universitario e sostenuti dal GIS Fisioterapia Pediatrica, con l'obiettivo di promuovere la cultura della fisioterapia in ambito pediatrico.

Si è svolto con questo intento l'evento formativo dal titolo 'La Fisioterapia Pediatrica in Italia: formazione specialistica, progetti di ricerca e pratica clinica', organizzato dal GIS (Gruppo di Interesse Specialistico) in Fisioterapia Pediatrica di AIFI (Associazione Italiana di Fisioterapia) lo scorso 18 maggio a Reggio Emilia, presso l'Aula Magna Core dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. “Nel corso della mattinata- dice la dottoressa Antonella D'Aversa, Past President e Responsabile Scientifico dell'evento- sono stati presentati alcuni degli studi condotti all'interno dei Master specialistici di ambito pediatrico oggi presenti in Italia. Le colleghe, fisioterapiste specialiste in Area Pediatrica, di diversa formazione ed estrazione geografica, hanno condiviso i loro progetti di tesi specialistica spaziando dall'ambito neurologico a quello muscolo-scheletrico, con un'attenzione



particolare all'approccio centrato sulla famiglia e all'importanza del ruolo dell'equipe interdisciplinare, suscitando l'interesse, la curiosità dei presenti e il nutrito confronto tra i presenti”. Nello specifico sono stati presentati durante l'evento: una scoping review su coaching in fisioterapia

pediatrica; l'esperienza in Area Vasta Centro Toscana sul follow up neuro-evolutivo e la presa in carico precoce; uno studio retrospettivo sulla preparazione al percorso chirurgico di pazienti con patologie neuromotorie comprensivo dell'individuazione di un possibile strumento informativo

avendo dato il consenso alla procedura. “La crioconservazione degli embrioni inoltre è aumentata e si evitano gravidanze gemellari” e si è passati dal 3.6% del 2005 al 31.1% del 2022, da 1.338 a 29.890 embrioni e l'affinamento delle tecniche permette di diventare mamme anche a 52-53 anni: “Dipende dalla donna” e dalla salute. Ma sull'inverno demografico Giorlandino non ha dubbi: “Hanno poca importanza gli incentivi alla gravidanza, serve un sostegno per crescere il bambino. La difficoltà è economica”.

“L'assemblea è stata un importante momento di riflessione sulle attività svolte nell'ultimo anno- fa sapere la dottoressa D'Aversa- oltre che del triennio appena concluso ma anche di condivisione di idee e proposte per il futuro, frutto anche della condivisione delle risposte emerse dalla survey somministrata online ai soci nelle settimane precedenti alla Conferenza proprio con l'obiettivo di creare un dialogo sempre più dinamico e costruttivo e integrare i soci nelle progettualità future”. All'interno dell'assemblea, si è svolta anche l'elezione del nuovo direttivo composto da Loretta Carturan (Presidente), Matteo Pirinu (Vicepresidente), Federica Puddu (Segretario), Vincenzo Cabala (Tesoriere), Laura Beccani, Claudia Sarno, Giulio Valagussa, Ambra Galante (Consiglieri).

Dire

MEDICINA

Per la prima volta negli ultimi venti anni, l’Agenzia italiana del Farmaco ha dato il suo ok a una terapia innovativa per il trattamento in prima linea dei pazienti affetti da linfoma diffuso a grandi cellule B, il tipo di cancro aggressivo più comune tra quelli che colpiscono il sistema linfatico. Con 500mila nuove diagnosi all’anno in tutto il mondo – poco più di 13mila casi solo in Italia soprattutto tra gli over 65, ma non sono infrequenti pazienti con più di 40 anni – arrivare a un farmaco per contrastare il progredire della malattia era da tempo uno degli obiettivi della ricerca. Ora l’Aifa lo ha approvato. Si tratta del polatuzumab vedotin, che potrà essere somministrato ai pazienti adulti in associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone sintetizzate nella sigla R-Chp. Il sì dell’Aifa è arrivato dopo che lo studio Polarix – portato nel nostro Paese da Roche Italia – ha dimostrato che la combinazione di polatuzumab e R-Chp riduce del 27% il rischio di progressione della malattia, ricaduta o morte. Per quanto in moltissimi casi il linfoma diffuso a grandi cellule B venga contenuto bene dai trattamenti iniziali, quasi il 40% di chi ne è affetto sperimenta una seconda fase aggressiva della patologia. Con la somministrazione della nuova terapia a base di polatuzumab questa percentuale è destinata a ridursi, come è emerso dalla fase tre dello studio Polarix, che ha coinvolto 879 pazienti. Che cos’è esattamente il polatuzumab? A spiegarlo è il dottor Antonello Pinto, direttore medico dell’Istituto dei Tumori di Napoli, Fondazione ‘G. Pascale’: “È un farmaco iniettato in vena al paziente che si basa sull’utilizzo di un anticorpo che riconosce un antigene, una proteina espressa dalle cellule B del linfoma. Una volta che l’anticorpo si è legato all’antigene, rilascia all’interno delle cellule una tossina, il vedotin, che inibisce la costruzione dei microtubuli durante la riproduzione cellulare e impedisce la replicazione della cellula malata. Si tratta di una modalità terapeutica che, oltre a essere innovativa, contribuisce a preservare e migliorare la qualità della vita dei pazienti”, ha sottolineato il dottor Pinto. D’ac-

Via libera al Polatuzumab

Terapia innovativa per linfoma diffuso a grandi cellule B

Il polatuzumab vedotin potrà essere somministrato ai pazienti adulti in associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone sintetizzate nella sigla R-Chp



cordo con il collega anche il professor Maurizio Martelli, direttore di Ematologia al Policlinico Umberto I di Roma. “Celebriamo un importante passo avanti nella lotta contro il linfoma diffuso a grandi cellule B. La decisione dell’Aifa apre le porte a una nuova era di trattamento per i pazienti di recente diagnosi”, ha affermato. Sebbene in Italia le diagnosi di linfoma siano migliaia ogni anno, in pochi sono in grado di definire con precisione in cosa consiste questa patologia. Secondo un sondaggio condotto da Elma Research per conto di Roche Italia, su un campione di mille intervistati quasi il 20% non sa che si tratta di un tumore del sistema linfatico che scaturisce dalla degenerazione delle cellule B, responsabili della produzione degli anticorpi. La conseguenza è che aumenta la possibilità di rivolgersi agli specialisti sbagliati e non a quelli di riferimento, che sono ematologi e oncologi. L’evidente confusione sul tema e la mancanza di conoscenze specifiche hanno funto da spinta per il lancio della campagna ‘Dal primo momento’, che Roche Italia ha presentato in con-

comitanza con la Giornata della consapevolezza sul Linfoma. Hanno sposato la causa dell’azienda farmaceutica anche due associazioni di pazienti, l’Ail e ‘La Lampada di Aladino’, entrambe presenti alla conferenza di annuncio dell’approvazione di polatuzumab. “Il nostro impegno si concretizza nell’essere accanto a chi sviluppa questa malattia, seguendo anche i caregiver nel percorso di gestione della patologia. L’aspetto emotivo e psicologico gioca infatti un ruolo fondamentale- ha detto Rosalba Barbieri, vice presidente di Ail Nazionale e a capo della sezione di Novara- L’altro grande tema è quello della sensibilizzazione e della promozione di una corretta informazione sulla malattia: in questo caso, il coinvolgimento riguarda tutta la popolazione italiana”. Dello stesso avviso il presidente di ‘La Lampada di Aladino’, Davide Petruzzelli, che ha sottolineato quanto sia centrale la cooperazione tra istituzioni e associazioni dei pazienti: “Il nostro slogan, Nella nostra associazione non si cura il cancro, ma le persone che vivono l’esperienza del cancro, è focalizzato sull’aiuto

che si vuole dare alla persona. Offriamo supporto tecnico scientifico, ma anche assistenziale, dall’accompagnamento alle chiacchierate tra pazienti per uno scambio di esperienze. Il supporto psicologico è fondamentale. Assistiamo sempre di più al cronicizzarsi della malattia e da questo scaturisce la necessità di assistenza emotiva. La priorità del sistema di cura dovrebbe essere quella di garantire a ciascun individuo anche il massimo supporto psicologico: per farlo, è importante poter contare su un’organizzazione sanitaria efficiente in collaborazione con le associazioni dei pazienti e le istituzioni. In questo modo, possiamo affrontare l’impatto che patologie come i linfomi non Hodgkin hanno anche in termini di tempi medici e assistenza alle cure”. Le innovazioni nel campo della ricerca medica e farmaceutica sono un

ulteriore strumento che permette di migliorare la qualità della vita dei pazienti, oltre a mettere a disposizione terapie sempre più mirate ed efficaci. L’ok dell’Aifa a polatuzumab ne è la prova e Federico Pantellini, Medical Affairs Chapter Lead Roche Pharma, ha spiegato con soddisfazione l’importanza dell’approvazione del farmaco: “È un risultato frutto di anni di ricerca. È importante sottolineare come riuscire a lavorare in un ambito sperimentale nel corso del tempo aiuti la comunità scientifica e non solo a conoscere meglio le potenzialità del prodotto, ovviamente studiato in maniera molto attenta. Per questo il nostro impegno nella ricerca oncematologica continua. Nel trattamento di tumori come il linfoma diffuso a grandi cellule stiamo lavorando per esempio a combinare gli anticorpi farmaco coniugati con nuovi farmaci B specifici. Siamo impegnati anche sul fronte dei linfomi follicolari. Riteniamo infatti che queste forme di patologie particolarmente aggressive debbano trovare delle nuove modalità di approccio. Riuscire a garantire le opportunità di sperimentazione lungo tutte le linee di trattamento di neoplasie ematologiche come nel caso dei linfomi può rappresentare un beneficio per il sistema, per i pazienti e per chi si prende cura di chi è affetto da queste malattie”.



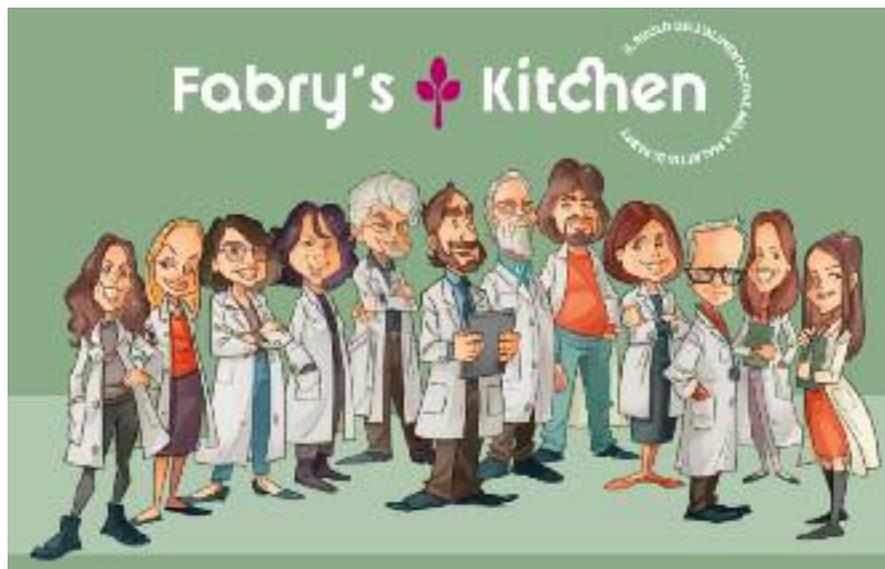
Malattie rare, al via progetto "Fabry's Kitchen" su ruolo nutrizione

Con ricettario specifico dedicato a persone con malattia di Fabry

Sensibilizzare le istituzioni, i clinici specialisti e l'opinione pubblica sulla Malattia di Fabry e sulle difficoltà che i pazienti affetti da questa patologia rara affrontano nel loro quotidiano, sottolineando l'importante ruolo che l'alimentazione può rivestire nel ridurre i sintomi della malattia. È l'obiettivo del progetto 'Fabry's Kitchen', promosso dal Centro di coordinamento regionale Malattie Rare della Regione Campania e realizzato con il contributo non condizionante di Chiesi Global Rare Diseases e in collaborazione con AIAF APS (Associazione Italiana Anderson-Fabry). L'iniziativa è stata presentata oggi a Roma nel corso di una conferenza stampa.

"Si parla troppo poco delle Malattie Rare. Per questo- ha spiegato il professor Giuseppe Limongelli, direttore del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare presso la Regione Campania- è nato il progetto 'Fabry's Kitchen', con l'intento di sensibilizzare su patologie poco note e far conoscere la Malattia di Fabry, fornendo al contempo uno strumento utile ai pazienti per affrontare la patologia in modo naturale, mangiando sano e seguendo una dieta dedicata".

Per facilitare la gestione della propria alimentazione è stato quindi realizzato, in collaborazione con l'Associazione Italiana Anderson Fabry (AIAF APS) e il suo comitato scientifico e da clinici esperti in nutrizione, un ricettario dedicato



a questi pazienti e contenente, oltre le ricette, anche linee guida e raccomandazioni per una corretta alimentazione. "L'alimentazione gioca un ruolo di grande importanza per la salute di tutti noi e anche nella prevenzione di diverse malattie- ha spiegato il professor Federico Pieruzzi, docente di Nefrologia presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, direttore della Struttura Complessa di Nefrologia, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza e coordinatore del Comitato Scientifico AIAF APS- Si parla però ancora troppo poco del potenziale ruolo di una sana e corretta alimentazione nell'alleviare sintomatologie rilevanti nell'ambito delle



Malattie Rare". Ma che cos'è la Malattia di Anderson-Fabry (o di Fabry)? È una patologia genetica legata al cromosoma X, hanno spiegato gli esperti durante la conferenza stampa, che a seguito della carenza di un enzima causa l'accumulo di lipidi in varie cellule dell'organismo. Questo determina nel tempo un danno irreversibile, causando nel tempo insufficienza funzionale di vari organi e quindi una prognosi severa nell'età adulta.

I sintomi di questa patologia possono includere episodi di dolore, avvertiti soprattutto alle mani e ai piedi, comparsa sulla pelle di grappoli di piccole macchie rosso scuro (angiocheratomi), una ridotta sudorazione, opacizzazione della cornea (occhio) e disturbi dell'udito. Anche gli organi interni, come il rene, il cuore o il cervello.

Il 50% dei casi delle persone con Malattia di Fabry accusa inoltre manifestazioni gastro-intestinali, che solitamente vengono trattate con una terapia enzimatica sostitutiva o un trattamento orale. Queste complicazioni incidono fortemente sulla qualità di vita dei pazienti, confondendosi spesso con i sintomi della sindrome dell'intestino irritabile o del reflusso gastro-esofageo. "Per alcune patologie genetiche metaboliche rare, come per esempio nel caso della Malattia di Fabry, infatti- hanno proseguito gli esperti- una dieta specifica può rappresentare una sorta di terapia alimentare personalizzata, e contribuire a migliorare significativamente la qualità della vita dei nostri pazienti".

Il progetto presentato questa mattina, oltre a sensibilizzare e far co-

noscere una patologia poco conosciuta, proseguirà con l'organizzazione di momenti di incontro e di dibattito sulla Malattia di Fabry, grazie al coinvolgimento attivo di coloro che di questa malattia si occupano quotidianamente: specialisti e Associazione Pazienti. "Abbiamo accolto con entusiasmo la possibilità di contribuire a realizzare un ricettario specifico per coloro che convivono con la Malattia di Anderson-Fabry- ha commentato Stefania Tobaldini, presidente di AIAF APS- che rappresenta una novità e uno strumento prezioso a loro disposizione, capace di dare indicazioni alimentari specifiche per le problematiche correlate alla patologia. Lavoriamo quotidianamente promuovendo iniziative che facilitano il dialogo tra tutti gli attori, clinici e istituzioni, a vantaggio della comunità. Ringraziamo tutti coloro che con impegno e dedizione hanno collaborato alla realizzazione di questo speciale ricettario, auspicando che questo lavoro possa proseguire nel tempo e possa avere delle ricadute concrete nella gestione globale della patologia".

Intanto, esistono quasi 10mila Malattie Rare e per la stragrande maggioranza non esiste un trattamento disponibile. "In quanto benefit corporation- ha detto Alessandra Vignoli, Head of Mediterranean Cluster, Chiesi Global Rare Diseases- in Chiesi Global Rare Diseases ci sentiamo chiamati non solo a offrire terapie e soluzioni innovative attraverso programmi di ricerca e allo sviluppo per quelle comunità in cui esistono poche o nessuna alternativa terapeutica, ma anche a considerare tutti i bisogni quotidiani dei pazienti e delle loro famiglie. Siamo entusiasti di sostenere iniziative come 'Fabry's Kitchen', un progetto che riflette appieno il nostro impegno nel prenderci cura del paziente in ogni momento della sua quotidianità, e ci offriamo come partner attivo del sistema salute- ha concluso- per costruire insieme un approccio più olistico a sostegno della comunità delle Malattie Rare".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Cronache italiane

Non finiscono le truffe agli anziani

A seguito di indagini dirette dalla procura di Roma, i carabinieri notificano ordinanza di custodia cautelare in carcere e ai domiciliari per 17 persone

Ipotizzata l'associazione per delinquere (416 c.p.) per 13 persone capeggiate da una famiglia di napoli dove vi era la sede operativa con la "centrale telefonica": da lì partivano le chiamate agli anziani. Scoperto anche un "manuale di istruzione" per compiere le truffe

Dalle prime luci dell'alba di giovedì, su delega della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, nella provincia di Napoli, supportati dai comandi dell'Arma territorialmente competenti, hanno dato esecuzione a un'ordinanza che dispone misure cautelari, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, nei confronti di 17 persone (7 in carcere e 10 agli arresti domiciliari), di cui 13 gravemente indiziate di appartenere a un sodalizio criminale (art. 416 c.p.) dedito a "truffe" e "estorsioni" in danno di anziani e gli altri 4 di avere avuto un ruolo nell'esecuzione dei colpi. Come riscontro, nel corso dell'attività di indagine, i Carabinieri hanno inoltre ese-



guito 10 arresti, in flagranza di reato, per truffe consumate a Roma in danno di anziani, con contestuale recupero e restituzione della refurtiva. Le indagini dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trionfale, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Roma, gruppo reati gravi contro il patrimonio e gli stupefacenti, hanno consentito di raccogliere gravi elementi in-

diziari in ordine all'esistenza di un'associazione per delinquere avente sede a Napoli e capeggiata dai membri di una specifica famiglia, dedita alla commissione di una serie indeterminata di reati (per lo più truffe e talvolta estorsioni) in danno di persone anziane dimoranti in Roma e nel Lazio, ma anche in altre regioni italiane, raccogliendo gravi indizi di colpevolezza a carico degli inda-

gati in ordine a 80 episodi consumati nelle province di Roma, Napoli, Latina e Viterbo, nell'arco temporale tra il 13.09.2022 e 20.03.2023. Fingendosi impiegato delle poste, assicuratore, avvocato o carabiniere, il "telefonista" diceva che un familiare doveva saldare il debito per ritirare un pacco o che aveva provocato un incidente stradale, che l'assicurazione era scaduta e che, per

"sistemare" le cose, era necessario consegnare denaro o gioielli. In seguito un complice passava a prelevarli a casa delle vittime, che solo ore dopo, parlando con il figlio o il nipote in questione, scoprivano il raggio. Le indagini dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trionfale hanno consentito di raccogliere elementi indiziari in ordine al ruolo di tutti gli indagati che in varie batterie composte da due persone, partivano tutti i giorni da Napoli con auto prese a noleggio. Le vittime venivano scelte casualmente tramite ricerche fatte in internet o sulle pagine bianche, contattate da "telefonisti" e poi raggiunte da "corrieri". Nel corso delle perquisizioni, tuttora in corso, i Carabinieri hanno rinvenuto anche un manuale di istruzione con una dettagliata descrizione delle cose che il telefonista doveva dire alle vittime per compiere le truffe oltre a denaro contante, centinaia di schede telefoniche, decine di telefoni cellulari e un grosso quantitativo di gioielli.

Sequestrata dalle Fiamme Gialle circa 1 tonnellata e mezza di alimenti non rispondenti ai requisiti di sicurezza

Proseguono i controlli a tutela dell'economia sana e dei consumatori da parte della Guardia di Finanza di Prato. Nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto delle condotte illecite nel settore del commercio al dettaglio di prodotti non sicuri, disposte dal Comando Regionale Toscana, nei giorni scorsi i Finanziari del Comando Provinciale hanno svolto numerosi interventi orientati alla prevenzione e repressione di tali condotte, riconducibili a diversificati settori merceologici, vagliando la posizione di numerosi commercianti operanti nel distretto industriale pratese. Oltre alle attività ispettive



svolte a contrasto della illecita commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti, nonché di cosmetici, integratori alimentari, bigiotteria, articoli di abbi-

gliamento, prodotti elettrici ed elettronici e articoli per la cura della persona privi dei requisiti previsti per legge, quali l'origine dei prodotti o le indicazioni e le

precauzioni d'uso in lingua italiana, i controlli svolti dalle Fiamme Gialle del Gruppo di Prato hanno interessato anche i fenomeni fraudolenti che colpiscono la filiera agroalimentare, soprattutto nei casi di falsa indicazione geografica o ingannevole denominazione di origine dei prodotti. Particolare attenzione è stata riservata agli esercizi operanti nel settore della ristorazione, soprattutto nei confronti di coloro che presentavano evidenti carenze igienico-sanitarie. A seguito di un immediato coordinamento con i competenti uffici del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Prato, sono stati avviati con-

trolli congiunti che hanno portato alla sospensione di due ristoranti e al sequestro di circa 1 tonnellata e mezza di prodotti alimentari e prodotti ittici surgelati privi delle indicazioni sull'origine e sui termini di scadenza e non rispondenti ai requisiti di sicurezza in materia di conservazione. Questi controlli testimoniano ancora una volta il costante presidio attuato dalle Fiamme Gialle su tutto il territorio di competenza, con lo scopo di tutelare il mercato e quindi i consumatori dalla diffusione di prodotti non conformi agli standard di sicurezza imposti dalle leggi nazionali ed europee.

Roma & Regione Lazio

“ATTENTO AL CANE” Campagna per adozione consapevole di Roma Capitale



Presentata in Campidoglio la campagna di comunicazione di Roma Capitale per l'adozione consapevole degli animali d'affezione. In occasione dell'approssimarsi della stagione estiva, che tradizionalmente vede aumentare il numero degli abbandoni degli animali d'affezione, soprattutto cani e gatti, la campagna mira a promuovere maggiore consapevolezza e senso di responsabilità in coloro che decidono di adottare un animale. L'adozione è una scelta da fare in maniera responsabile, con la consapevolezza degli impegni a lungo termine che comporta nei confronti dell'animale che si decide di prendere con sé. "Attento al cane" vuole essere una campagna educativa, che già dal claim richiama il concetto di attenzione alle esigenze degli animali adottati e ai gesti quotidiani che garantiscono il loro benessere.

Con la nuova campagna prosegue l'attività di comunicazione avviata nel 2023:

- con la campagna "L'Abbandono è come uccidono i vigliacchi", un messaggio forte e chiaro per accendere un faro su un fenomeno, quello dell'abbandono, che ha numeri impressionanti, con oltre 50 mila cani e 80

mila gatti abbandonati ogni anno in Italia;

- con il progetto "L'Amore non ha età" per promuovere l'adozione di cani e gatti accolti nelle strutture pubbliche da parte di anziani ospiti nelle strutture residenziali di Roma Capitale;

- Con l'evento "Jingle Pet – la festa delle famiglie adottanti" svoltosi nel mese di dicembre con lo scopo di favorire un momento di scambio, conoscenza e condivisione tra tutti coloro che hanno scelto di adottare da canili e gattili comunali.

Oltre a promuovere la responsabilità dei cittadini, queste campagne rappresentano l'ulteriore conferma dell'impegno dell'amministrazione di Roma nel mettere in campo tutte le azioni necessarie per migliorare le condizioni di vita degli animali ospiti delle strutture di accoglienza. Al 30 aprile di quest'anno, nei due canili di Muratella e Ponte Marconi, risultano ospitati 528 cani. Finora ci sono state 297 adozioni, con 10 animali rientrati al canile, e 112 nuovi ingressi. Un rapido confronto ci dice che nel 2023 ci sono state complessivamente 866 adozioni, con 36 rientri al canile. Per garantire la maggiore tutela del benessere degli animali

Roma Capitale ha voluto investire nel progetto dell'Ospedale Veterinario pubblico, con l'obiettivo di garantire in via prioritaria cure mediche adeguate agli animali accolti nelle strutture pubbliche e a quelli accolti dalle famiglie con adozione al canile. L'obiettivo di secondo livello sarà quello di espandere per quanto possibile il servizio di cure veterinarie alle famiglie più fragili o a basso reddito. Il progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera è pronto, deve essere validato, messo a gara ed affidato: entro l'anno è previsto l'avvio dei lavori. Infine, è stato avviato all'inizio di maggio il nuovo accordo quadro per ampliare la capacità di accoglienza e cura di cani e gatti, mediante l'attivazione di convenzioni con strutture private. Il nuovo bando contiene diversi elementi di novità, tra i quali spiccano i criteri premianti per la valutazione delle offerte, che privilegiano la qualità dei servizi, l'ampiezza degli spazi, la continuità dei presidi sanitari e l'osservanza di standard elevati di pulizia e igiene. La campagna "Attento al cane" sarà diffusa attraverso il sistema delle affissioni, sui mezzi pubblici, sui canali social e sui canali di informazione ai cittadini di Roma Capitale.

Il Tar del Lazio boccia la discarica di Arlena di Castro (Vt): C'è il vincolo paesaggistico



La quinta sezione del Tar del Lazio boccia la discarica di Arlena di Castro, in provincia di Viterbo. Il progetto della Med Sea Litter, hanno scritto i giudici nella sentenza, è da respingere perché il territorio si trova in aree sottoposte a vincolo paesaggistico. A presentare il ricorso contro l'Aia, la Via e il Paur rilasciati dalla Regione Lazio erano stati diversi comuni della Toscana e la provincia di Viterbo. Nella sentenza, il Tribunale amministrativo ha sottolineato "la possibile compromissione delle matrici ambientali e paesaggistiche presenti non solo nel territorio del Comune di Arlena di Castro, ma anche in quello delle popolazioni dei comuni limitrofi, con riferimento all'intero ambiente della Toscana". Ma non solo: "il Paur rilasciato risulta in contrasto con i profili ambientali derivanti dalla sussistenza dell'intervenuto vincolo di notevole interesse pubblico", hanno scritto i giudici, secondo i quali "il progetto proposto dalla Med Sea Litter Italia S.r.l. e approvato dalla Regione Lazio va ad interessare parte dei terreni coperti da 'vincolo di tutela paesaggistica' e, comunque, ricade in un'area che, come visto, è stata definita di pubblico interesse. L'intervento programmato, inoltre, come riportato nello stesso provvedimento di Via, ricade in due sistemi di paesaggio indicati nel Ptp e precisamente 'Paesaggio Naturale di continuità' e 'Paesaggio agrario di continuità'. In ragione di ciò, secondo le prospettazioni di parte ricorrente, trova applicazione l'art. 24 delle già citate Nta del Ptp (sulla base del quale la Soprintendenza ha formulato il suo parere ostativo alla conformità ed alla compatibilità paesaggistica del progetto presentato), le quali – al punto 4.8 – recano la disciplina per le 'discariche, impianti per lo stoccaggio, impianti per il recupero, impianti per lo smaltimento dei rifiuti...' e, al successivo punto 4.8.2, indicano che in tali aree non è consentita la realizzazione di nuovi impianti". La quinta sezione del Tar del Lazio boccia la discarica di Arlena di Castro, in provincia di Viterbo. Il progetto della Med Sea Litter, hanno scritto i giudici nella sentenza, è da respingere perché il territorio si trova in aree sottoposte a vincolo paesaggistico. A presentare il ricorso contro l'Aia, la Via e il Paur rilasciati dalla Regione Lazio erano stati diversi comuni della Toscana e la provincia di Viterbo. A ciò si aggiunge, ha scritto ancora il Tar, che la Provincia di Viterbo, "con la delibera consiliare n. 12 del 19 gennaio 2024, ha emanato la proposta di piano provinciale di gestione dei rifiuti, mediante la quale, per quanto di interesse, ha sancito che l'intero territorio del Comune di Arlena di Castro è caratterizzato dalla presenza di vincoli non superabili (definiti come 'fattori escludenti') per la realizzazione delle discariche e che, come tali, costituiscono un ostacolo non superabile alla realizzazione in loco dell'impianto".

Giornata Mondiale dei Bambini e Giro d'Italia, piano mobilità 25 e 26 maggio

GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI - Domenica 26 maggio a San Pietro si svolge la Giornata Mondiale dei Bambini con la partecipazione di oltre 70mila persone. Papa Francesco presiederà l'evento, alle 12 è prevista la preghiera dell'Angelus. Primo momento di incontro sabato 25 allo Stadio Olimpico.

Sabato 25 maggio primo momento di incontro allo stadio Olimpico. Dalle 7 e sino a cessate necessità, per consentire l'afflusso e il deflusso dei partecipanti all'evento, verranno chiusi al transito il lungotevere Diaz (da via Antonino San Giuliano a Ponte Duca D'Aosta), Ponte Duca d'Aosta e il lungotevere Cadorna. Saranno deviate le linee di bus C2, 32, 69, 168, 200, 280, 301, 446, 628 e 911. Domenica 26 maggio saranno posizionate transenne con parziali chiusure su via di Porta Angelica, Borgo Angelico/via del Mascherino, via delle Grazie/via del Mascherino, via dei Corridori/largo del Colonnato, via Rusticucci altezza civico 12/angolo via dei Corridori, via della Conciliazione dal civico 36 a largo Cavalieri del Santo Sepolcro, Borgo Santo Spirito/via Pfeiffer, largo degli Alicorni, piazza del Sant'Uffizio, piazza Papa Pio XII. E inoltre, tra le 7 e le 16, è prevista la chiusura della corsia preferenziale di viale delle Milizie, con la deviazione delle linee 19Nav, 70, 89, 180F, 301, 490, 590, 913 e 990.



GIRO D'ITALIA - Domenica 26 maggio il Giro d'Italia fa tappa a Roma con partenza prevista alle 15:30 dall'Eur e arrivo in via di San Gregorio.

Le strade interessate - Il percorso toccherà viale Pasteur, viale dell'Astronomia, viale Beethoven, viale Europa, piazzale XXV Marzo, via Cristoforo Colombo, piazzale Cristoforo Colombo (Ostia), lungomare Lutazio Catulo, lungomare Duilio, via Cristoforo Colombo (direzione Roma), porta Ardeatina, largo Terme di Caracalla, piazzale di Porta Capena, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza del Colosseo via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via del Plebiscito, corso Vittorio, largo di Torre Argentina, lungotevere dei Fiorentini, via della Greca, via del Circo Massimo, viale Aventino, piazza di Porta Capena, viale Baccelli, viale Terme di Caracalla, piazza di Porta Capena, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza del Colosseo e via dei Fori Imperiali. Modifiche al traffico - Dalle 20 di sabato chiusura di via del Circo

Massimo, nel tratto e verso da viale Aventino a via della Greca. Dalle 0:30 di domenica sarà in vigore la chiusura di via di San Gregorio. Dalle 4 sarà interdetta al transito anche via del Circo Massimo nel tratto e verso da via della Greca a viale Aventino. Nell'arco della mattinata sono previsti eventi collaterali alla tappa, tra le 9:30 e le 14:30, che interesseranno sia il Centro che l'Eur. Nel corso del pomeriggio previste chiusure lungo il percorso di gara.

Modifiche al trasporto pubblico locale - Tra le prime ore di domenica, e sino alle ore 20, modifiche per 62 linee Atac: 06, 014, 016F, 062, 070, 3L, 8, 23, 30, 31, 34, 40, 44, 46, 51, 60, 62, 63, 64, 70, 73, 75, 80, 81, 83, 85, 87, 98, 115, 118, 160, 170, 190F, 280, 492, 628, 671, 700, 705, 706, 708, 709, 712, 714, 715, 716, 762, 766, 772, 779F, 780, 781, 791, 792, 870, 881, 916F, H, C3, C7, C13 e NMB.

Durante la gara, saranno deviate o limitate anche le linee di Roma Tpl 763, 764, 767, 771, 777, 778, 982 e C8.

Il Teatro dell'Opera nelle piazze di Ponte di Nona e di Torre Maura

Due concerti gratuiti del Teatro dell'Opera nel VI Municipio, a Ponte di Nona e a Torre Maura. È l'iniziativa presentata questa mattina in Campidoglio dal Sindaco Roberto Gualtieri, l'Assessore al Turismo e Grandi Eventi, Alessandro Onorato, il Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, Francesco Giambone, il Presidente della Commissione Turismo, Mariano Angelucci e la responsabile dei programmi musicali di Rai Radio3, Monica Nonno. Il primo concerto, previsto per venerdì 24 maggio alle 19:30 in piazzetta di Parco Leonardo Sinigalli a Ponte di Nona, prevede l'esibizione dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di 64 elementi con le voci soliste che hanno vinto il concorso lirico internazionale di Rai Radio3 "Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!". Il secondo, che si svolgerà mercoledì 5 giugno alle 19.30, in piazza degli Alcioni a Torre Maura, ospiterà invece un recital con 7 cantanti solisti, più due pianisti che si alterneranno. Si esibiranno i giovani talenti del progetto "Fabbrica - the young artist Program", il progetto del Teatro dell'Opera rivolto a giovani artisti tra i 18 ed i 30 anni, provenienti da accademie e conservatori. "Saranno due bellissimi concerti gratuiti con il Teatro dell'Opera, che avranno tanti giovani talenti, la musica e le periferie come protagonisti" ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri, che ha proseguito: "La cultura deve essere un diritto di tutti in una città che non si caratterizza solo attraverso il rilancio delle grandi opere e degli investimenti ma anche garantendo l'accesso diffuso alla cultura e all'arte, a partire proprio da questi quartieri, che sono tra i più giovani di Roma". Anche secondo l'Assessore al Turismo e ai Grandi Eventi, Alessandro Onorato: "Questi concerti rientrano in una strategia più ampia che questa Amministrazione sta portando avanti da due anni e mezzo. Roma è tornata ad essere Capitale dei grandi eventi culturali e musicali ed è importante che una buona Amministrazione generi tante iniziative in tutti i quartieri: dopo che l'anno scorso abbiamo portato la musica pop in tanti municipi, quest'anno abbiamo portato l'opera nelle piazze dei quartieri popolari. È l'anticipo di una strategia che nei prossimi mesi toccherà altre realtà, a partire da Ostia". Il Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma Francesco Giambone ha dichiarato: "Il Teatro dell'Opera di Roma sente la responsabilità di dover garantire l'eccellenza, la qualità artistica e il suo ruolo di teatro di rappresentanza del Paese. Ma sente anche una grande responsabilità nei confronti della comunità di riferimento che è Roma nel suo senso più allargato possibile. Siamo stati già tante volte presenti in tutto il territorio e continueremo a farlo, perché ci crediamo e perché questa è una precisa scelta condivisa sin dall'inizio con il Sindaco. In questo quadro di riferimento progettuale l'anno prossimo, che è l'anno del Giubileo, proprio grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, tornerà OperaCamion in giro per le piazze di tutti i municipi". Mariano Angelucci, Presidente della Commissione Turismo ha ribadito: "Porteremo per la prima volta il Teatro dell'Opera a Ponte di Nona e a Torre Maura. Siamo orgogliosi, abbiamo fatto un lavoro straordinario insieme al Sindaco, all'Assessore Onorato, al Sovrintendente Giambone e a Rai Radio 3. Gli eventi sono totalmente gratuiti, la Roma che vogliamo è una città alla portata di tutti, perché Roma è una e unica". Grande soddisfazione è stata espressa anche da Monica Nonno, responsabile dei programmi musicali di Rai Radio3: "Per noi che siamo servizio pubblico è stato del tutto naturale aderire a questa splendida iniziativa. Portare la cultura musicale ovunque è una missione che ci contraddistingue da sempre. Proprio il concerto di dopodomani prende spunto dalla finale del Concorso lirico internazionale "Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!", arrivato il 16 maggio scorso al teatro dell'Opera alla sua terza edizione e fortemente voluto dal Direttore di Rai Radio Tre, Andrea Montanari".

Arrestato dalla Polizia di Stato 55enne per violazione del divieto di avvicinamento nei confronti dei propri genitori

Gli agenti della Polizia di Stato dell'VIII Distretto Tor Carbone, insieme ai colleghi delle Volanti e del Commissariato Spinaceto, hanno tratto in arresto un 55enne romano nella flagranza della violazione dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento dai luoghi frequentati dai suoi genitori, nonché per aver opposto una viva resistenza contro gli agenti intervenuti.

Nello specifico, l'uomo era stato colpito dalla misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente

frequentati dai suoi genitori e alla loro abitazione. Gli investigatori hanno accertato che il 55enne si era introdotto presso l'abitazione familiare contro la volontà dei suoi genitori, utilizzando un mazzo di chiavi di cui era in possesso ingiustificatamente, aggredendo verbalmente e poi fisicamente il padre, colpendolo in volto, per poi allontanarsi. Dopo poco, il 55enne si è recato nuovamente a casa iniziando a citofonare insistentemente e, alla risposta della madre, l'ha insultata e minacciata.

A questo punto, le vittime hanno allertato gli agenti, tramite il Numero Unico di Emergenza Europeo 112, i quali, giunti sul posto, dopo una breve colluttazione, lo hanno bloccato. Il 50enne è stato tratto in arresto per aver violato i provvedimenti dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento, nonché perché gravemente indiziato del reato di resistenza a Pubblico Ufficiale. L'arresto, su richiesta della locale Procura della Repubblica, è stato convalidato dal G.I.P. del Tribunale di Roma.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it